

## La curiosità Con Slow Food i prodotti irpini a Roma

Il 6 marzo 2009, a Ciampino-Roma, si è tenuto un importante appuntamento di promozione del territorio irpino. Due i momenti in cui i produttori della Valle dell'Ufita, Baronia e Valle del Miscano hanno potuto confrontarsi con i cittadini del Comune di Ciampino. La manifestazione curata dalle due Condotte Slow Food, quella di Ciampino e Baronia Valle Ufita che, per l'occasione si sono anche gemellate su un programma ricco di eventi che tenderà nei prossimi mesi di instaurare forme di collaborazione per ideare escursioni gastronomiche, viaggi culturali, valorizzazione dei rispettivi territo-

ri, scambio di esperienze per la costituzione di Comunità del Cibo, costituzione di gruppi d'acquisto, organizzazione di cene tematiche. La serata ha anche visto l'incontro di due Comunità del Cibo di Terra Madre. L'Irpina della Valle del Miscano e quella Laziale delle Cicoriare, dei Comuni di Cori e Giulianello.

Il prossimo appuntamento del gemellaggio irpino-romano è per giugno, quando circa cinquanta persone verranno a far visita al territorio dell'Ufita girando per cantine, oliveti, ortaggi, agnelli, vitelli dell'Irpina.

## Mirabella Eclano Attivo on-line il nuovo sito del Comune

Dopo un lungo periodo di stand-by ritorna attivo e con una veste grafica completamente nuova il portale del comune di Mirabella Eclano.

La scelta di restyling del sito e la sua riorganizzazione grafica è legata alla necessità di andare incontro alle nuove esigenze del cittadino-navigatore e come ha spiegato il sindaco Sirignano di «ottimizzare questo importantissimo canale informativo-comunicativo sfruttandone tutte le potenzialità». «Particolare attenzione - continua il primo cittadino - è stata data alle informazioni turistiche perché l'Amministrazione, in questi anni, ha fortemente

investito sui beni culturali, considerandoli non solo patrimonio di grande valore storico-artistico ma anche un'importante risorsa economica e turistica. La valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente è una priorità strategica dell'azione amministrativa perché, insieme al commercio e all'agricoltura, sono le risorse del nostro paese. Sono molti i filii diretti creati in questi anni tra Amministrazione e Cittadini e questo sito vuole essere un ulteriore luogo di incontro per raccogliere tutti quei contributi di idee ed esperienze che possono migliorare e far crescere la nostra Comunità».

# Sant'Angelo dei Lombardi Monitoraggio rischi naturali, al via il corso post laurea

Iscrizioni aperte fino al 17 marzo. Le lezioni si terranno presso il Centro Operativo Cima

### Redazione

È indetto, per l'Anno Accademico 2008/2009 il concorso di ammissione al 1° Corso di Perfezionamento Post Laurea in "Gestione e mitigazione dei rischi naturali", istituito presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con Decreto Rettoriale n. 496 del 16.02.09.

La sede amministrativa e la Direzione del Corso sono ubicate presso il Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale (DIGA).

Le lezioni ed ogni altra attività si terranno a Sant'Angelo dei Lombardi, presso il Centro operativo CIMA (Centro Irpino per l'Innovazione nel Monitoraggio Ambientale) dell'AMRA (Centro di Competenza Regionale per l'Analisi e il Monitoraggio del Rischio Ambientale), nel periodo da aprile a giugno 2009. Il Corso di Perfezionamento è indirizzato ai laureati che intendano approfondire le proprie conoscenze sulle metodologie di analisi, monitoraggio e mitigazione dei rischi naturali. Un ambito molto ampio al quale afferiscono problematiche articolate che interessano più settori scientifici e disciplinari. Il Corso intende fornire ai partecipanti un ampliamento della preparazione nell'ambito della valutazione e della mitigazione dei rischi naturali su aree vaste, cioè con riferimento al territorio inteso come supporto fisico di attività antropiche. Questa impostazione consentirà l'accesso al corso di figure professionali di estrazione culturale diversa alle quali si intende trasmettere la capacità di: programmare e svolgere attività di monitoraggio sul territorio; scambiarsi informazioni con un linguaggio tecnico comune; mettere a sistema competenze diverse e complementari; utilizzare misure non

strutturali per il miglioramento della sicurezza del territorio e delle attività su di esso insediate. In particolare il Corso intende fornire agli allievi gli strumenti di tipo metodologico per valutare l'impatto sul territorio delle catastrofi naturali che minacciano l'Appennino meridionale, con particolare riferimento al rischio sismico ed al rischio idrogeologico, fornendo esempi di come i metodi dell'idraulica e della geotecnica, tradizionalmente utilizzati nella progettazione di singole opere, possano essere utilmente impiegati in problemi di pianificazione, di monitoraggio di grandezze ambientali e di interventi a grande scala, soprattutto non strutturali, per la mitigazione del rischio.

Il territorio delle aree interne della Campania e dell'Appennino centro-meridionale costituisce un laboratorio naturale, al quale sarà rivolta gran parte dell'attenzione del corso. Il territorio sarà oggetto di applicazioni pratiche e visite tecniche che conferiranno al Corso una specifica valenza rispetto al contesto geografico di riferimento.

Costituisce requisito di ammissione un diploma di laurea degli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99 (lauree del vecchio ordinamento) ovvero una laurea quinquennale o una qualsiasi laurea specialistica conferita ai sensi del D.M. 509/99 dalle facoltà di Ingegneria, Architettura o Scienze. Agli allievi in possesso di laurea in ingegneria civile ed ingegneria per l'ambiente ed il territorio del vecchio ordinamento e delle classi di laurea specialistiche in ingegneria civile (28/S) ed in ingegneria per l'ambiente ed il territorio (38/S) sarà riservato un numero di posti pari a 25.

Il Corso di perfezionamento, a frequenza obbligatoria, si svolge nel-

l'ambito di un anno accademico con un impegno orario complessivo di 200 ore e comprende lezioni teorico-pratiche e attività seminariali per 80 ore e studio individuale per almeno 120 ore.

Le domande di partecipazione possono essere presentate entro il giorno 17 marzo 2009.

Per qualsiasi informazione i candidati potranno contattare il Dr. Ing. Augusto Penna, Dipartimento di Ingegneria Geotecnica, Idraulica ed Ambientale - Via Claudio, 21 - 80125 Napoli - Telefono: 328-2498650 - Fax: 081 7683481 - e-mail: aupenna@unina.it o il Centro CIMA via Petrele - Palazzo della Regione Campania - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - tel. 0827 23753 - e-mail: cima@amra-center.com sito web <http://cima.amra-center.com>



## Atripalda

# Laboratorio di idee e proposte nel cantiere "Quale normalità?"

Associazione di cultura e volontariato E. Aprea in collaborazione con Eapn (European anti poverty network- cila eapn Italia), ha organizzato per venerdì 13 marzo, l'incontro "Quale normalità?"

L'appuntamento è Atripalda dalle ore 9,30 alle ore 17,30.

"Quale normalità?" vuole essere uno spazio di riflessione, un laboratorio e un cantiere di idee incentrato sul benessere e sui diritti delle persone in vista dell'ottavo Incontro europeo per la lotta alla povertà (inoltre il 2010 è l'anno europeo dedicato proprio a questa lotta).

L'obiettivo è coinvolgere singoli cittadini, istituzioni, enti pubblici e agenzie del privato sociale, per esaminare insieme cosa si intende per integrazione sociale e partecipazione, quali sono i diritti, le esperienze, le buone prassi di integrazione, in questi anni di grandi cambiamenti economici e sociali, e per pro-

muovere un nuovo modo di operare.

Le nuove povertà, la marginalità, i disagi sociali ci interrogano e ci chiedono di pensare insieme a nuove sinergie di approccio e di intervento e immaginare una partecipazione diversa alle politiche.

La giornata di venerdì differisce dal solito convegno proprio per favorire la riflessione partecipata, ascoltando le esperienze e ripensando insieme il benessere e i diritti delle persone proprio sollecitati dal fatto che il 2010 sarà l'anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Le metodologie adottate sono: in mattinata incontro con i ragazzi dell'associazione, laboratori teatrali e di musica; nel pomeriggio invece ci saranno i lavori di gruppo e le discussioni in plenaria. L'iniziativa si rivolge a operatori pubblici, operatori del privato sociale, educatori, formatori, singoli cittadini e fruitori di servizi pubblici e privati.

## BREVI

### Cervinara

Domenica 15 Marzo alle 16, presso la Sala Consiliare del Comune di Cervinara, l'associazione senza fini di lucro "Libera Integrazione per il Benessere e le Relazioni Armoniche" inaugurerà l'Anno Sociale 2009. Interverranno: il sindaco del comune di Cervinara - l'avvocato Cioffi; il Presidente di "Libra" - la dottoressa R. Vieni. Il programma prevede: alle ore 16 la presentazione attività sociali; alle ore 17 i laboratori esperienziali.

### San Martino Valle Caudina

L'Ufficio Pubblica Istruzione e il sindaco di San Martino Valle Caudina, Pasquale Ricci, avvisano i genitori beneficiari dei buoni libro per l'anno scolastico 2008/09 che i mandati di pagamento sono riscuotibili dal 13 marzo presso la Banca Popolare di Novara, agenzia di Montesarchio, Piazza Croce.

### Montecalvo Irpino

Ancora un grande successo, la IV edizione del Campania Gusmed Festival, che questa volta ha fatto tappa a Montecalvo Irpino. Nella magica cornice dell'Antico Mulino, un'oasi di pace e di accoglienza dove di rivivono pienamente i riti e i profumi di un tempo, si è ripetuto un evento che ha visto la partecipazione dei sindaci della Valle del Miscano e dell'Ufita. La magica serata, contornata da un'abbondante nevicata, non ha scoraggiato i numerosi e qualificati ospiti che non potevano mancare ad un appuntamento con il gusto. Il patron Edoardo Lanza, supportato dal dinamico assessore al Turismo del Comune di Montecalvo Nicola, Serafino ha saputo dare quel tocco di unicità all'evento enogastronomico di cui si parlerà a lungo.

## GIOVANI E POLITICA

### ALBERTO NIGRO



Alberto Nigro

# Dall'ira alle ronde

Anche questa settimana, invece di starmene allegro e spensierato a conversare di argomenti leggeri e, perché no, faceti, devo rivolgere la mia attenzione verso questioni importanti quanto drammatiche. Ho appreso con sgomento che la Real Ira, costola nata dall'Ira (Irish Republican Army), ha abbracciato di nuovo le armi uccidendo, in un attentato, due ventenni militari inglesi e ferendone altri due, oltre a due fattorini di Domino's Pizza colpevoli di aver consegnato loro la cena. Quello che mi ha sconvolto maggiormente non è il fatto che nell'Ulster si ritorni a sparare, ma che nessuno sembrava rendersi conto di quanto alta fosse questa eventualità. Sei contee irlandesi ancora sotto il dominio inglese, circa 3.500 morti dal 1969 al 1998 su una popolazione

non superiore ai tre milioni di abitanti (per cui è facile immaginare il numero di famiglie devastate dai lutti), quartieri ghetto in cui la prospettiva migliore di vita è andare via, centinaia e centinaia di scontri ad accompagnare le annuali parate orangiste, storie di eroi, martiri e sicari vivissime nelle menti dei giovani, insomma, una polveriera pronta ad esplodere in qualsiasi momento. Qualcuno pensava che il tempo avrebbe aggiustato le cose, ma questioni di tale portata esigono una risoluzione netta e definitiva che il tempo non può dare. La giornalista e scrittrice Silvia Calamati ha definito il nord dell'Irlanda "una colonia in Europa", io, pur essendo d'accordo, preferisco considerarla la Striscia di Gaza occidentale perché rende meglio l'idea delle difficoltà che osta-

colano il processo di pace. Detto questo, e soprattutto essendo cosciente del fatto che non potrei fare o dire davvero nulla per risolvere il problema, me ne torno in patria dove i grattacapi di certo non mancano e, approfittando dello spunto irlandese vorrei fare una riflessione riguardo alle ronde. Ricordo quando alcuni anni fa, leggendo appunto libri che avevano come argomento il Nord Irlanda, sono venuto a conoscenza del le tecniche utilizzate dall'Ira per il controllo del territorio. Molto spesso si trattava proprio di ronde armate che se ne andavano in giro per i sobborghi di Belfast, Derry, Armagh ecc., pronti a far sentire, in maniera forte, la loro presenza cercando, in questo modo, di scongiurare attacchi da parte delle milizie inglesi. Ed ecco che mi sorge spontanea una domanda: per caso, in Italia si sta combattendo una guerra civile di cui non sono a conoscenza? L'idea delle ronde è un'idea talmente malsana e

fuori di testa da potersi ipotizzare in un contesto devastato dalla guerra non certo in una nazione civile quale si ostina ad essere la nostra. Un paio di sere fa ascoltavo uno di questi parlamentari leghisti, di cui onestamente non ricordo il nome, ma che aveva la faccia soddisfatta del gatto che ha appena mangiato il topo, simile, per altro, a quella dei suoi colleghi (che si sappia: i leghisti li fanno in serie e con lo stesso stampo!), che parlava delle ronde di quartiere come di una cosa ovvia e sacrosanta. Descriveva simpatici gruppi di persone, per lo più nonni premurosi e zelanti papà, che se ne sarebbero andati in giro per quartieri pronti a portare pace e amore laddove non ve ne fosse abbastanza. La scena idilliaca mi ha reso, per un istante, di ottimo umore, ma presto, molto presto, quell'immagine è mutata gettandomi di nuovo nello sconforto. Infatti, la nuova immagine formatasi nella mia mente rappresen-

tava un'orda di omaccioni nerboruti e avvezzi alla bottiglia che vagano di notte, credendosi gli eredi di Charles Bronson, pronti ad attaccare briga con il primo extracomunitario che capita sottomano. Inoltre, mi domando: in base a quali professionalità i sedicenti "tutori dell'ordine" sarebbero in grado di sostituirsi allo stato? C'è o non c'è il rischio che la loro avventatezza, aggiunta all'ignoranza delle tecniche più elementari intervento, possano creare altri problemi invece che soluzioni? Immagino che la risposta sia sì. Certe volte penso che siamo destinati a soccombere, forse davvero prima o poi saremo costretti a tornare all'età della pietra a causa dello sperpero delle risorse naturali o, magari, di un grosso meteorite, ma spero che fino a quel momento, ossia fino a quando l'uomo sarà in grado di conservare un minimo di decenza e civiltà, le ronde restino solo un'astrazione per pochi "intenditori".